

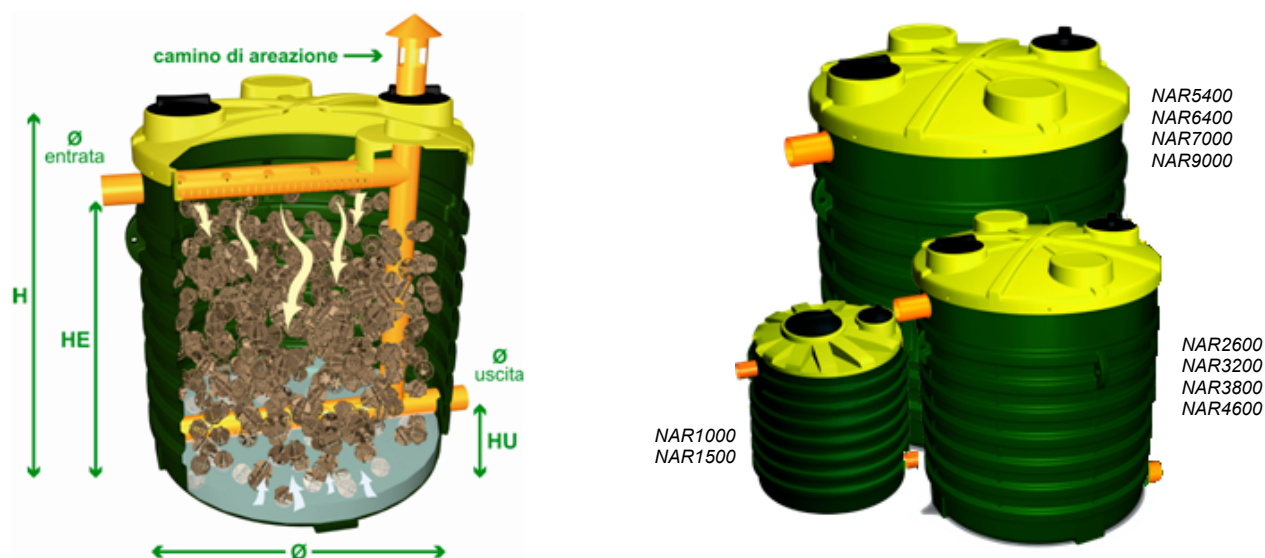
## SCHEMA TECNICA FILTRI PERCOLATORI AEROBICI corrugati

**Materiale:** contenitore corrugato in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE) con tronchetto disperdente di entrata e uscita in PVC. Corpi di riempimento in polipropilene ad alta superficie specifica.

**Funzione:** depurazione di acque reflue domestiche nere per trattamento secondario a basso carico idraulico e organico volumetrico, mediante digestione aerobica a biomassa adesa.

**Uso e manutenzione:** lo sviluppo delle pellicole sui corpi di riempimento può sporcare eccessivamente il filtro, con il rischio di fughe di solidi con l'effluente trattato. Per evitare uno scarico eccessivamente torbido si consiglia un'ispezione del filtro con cadenza almeno annuale ed eventuali operazioni di pulizia. La pulizia verrà svolta attraverso un energico lavaggio del letto filtrante, prestando attenzione nella rimozione degli accumuli nelle condotte di ingresso ed uscita e asportazione dei fanghi. Si ricorda anche che per un corretto funzionamento del filtro percolatore è necessario prevedere un trattamento di decantazione in fossa Imhoff o simile a monte del filtro stesso.

**Installazione:** seguire scrupolosamente le "MODALITA' D'INTERRO" fornite da Di Camillo Serbatoi.



Articolo	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø E/U mm	Tappi	Prolunghe	Sup. Filtro m <sup>2</sup>	Vol. filtro m <sup>3</sup>	CV kgBOD/m <sup>3</sup> d	AE
<b>NAR1000</b>	1150	1220	880	40	110	CC455-CC255	PP45-PP30	1,04	0,85	0,3	<b>6</b>
<b>NAR1500</b>	1150	1720	1360	40	110	CC455-CC255	PP45-PP30	1,04	1,26	0,26	<b>9</b>
<b>NAR2600</b>	1710	1350	1000	40	125	CC455-CC355	PP45-PP35	2,3	2,06	0,3	<b>14</b>
<b>NAR3200</b>	1710	1625	1240	40	125	CC455-CC355	PP45-PP35	2,3	2,52	0,35	<b>20</b>
<b>NAR3800</b>	1710	1855	1525	40	125	CC455-CC355	PP45-PP35	2,3	3,17	0,33	<b>23</b>
<b>NAR4600</b>	1710	2125	1745	40	125	CC455-CC355	PP45-PP35	2,3	3,83	0,33	<b>27</b>
<b>NAR5400</b>	1950	2250	1700	40	125	CC455-CC455	PP45-PP45	2,9	4,75	0,32	<b>32</b>
<b>NAR6400</b>	1950	2530	2000	40	125	CC455-CC455	PP45-PP45	2,9	5,07	0,33	<b>36</b>
<b>NAR7000</b>	2250	2367	1885	40	125	CC600-CC455	PP65-PP45	3,98	6,93	0,31	<b>45</b>
<b>NAR9000</b>	2250	2625	2105	40	125	CC600-CC455	PP65-PP45	3,98	7,82	0,33	<b>55</b>

**A.E.= abitanti equivalenti:** Ø = diametro contenitore; H = altezza contenitore; HE = altezza entrata; HU = altezza uscita; ØE/U = diametro entrata/uscita; Cv: carico biologico volumetrico.

## CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

### FILTRO PERCOLATORE AEROBICO DI CAMILLO SERBATOI

Con la presente dichiariamo che l'impianto di depurazione con filtro percolatore AEROBICO in polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), fornito da DI CAMILLO SERBATOI è conforme per un numero di abitanti equivalenti come da scheda tecnica (pag.1) alle indicazioni, dettate dal Comitato dei Ministri per la tutela delle Acque dall'inquinamento (supplemento ordinario alla G.U. n. 48 del 21/02/77, paragrafo 4) pertanto rispetta le richieste del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 se e solo se correttamente dimensionato per gli abitanti equivalenti (AE) degli scarichi di civili abitazioni relativamente alla rimozione del carico organico (BOD<sub>5</sub>) e dei solidi sospesi, quando installato a valle di un impianto di trattamento primario opportunamente dimensionato, con le seguenti precisazioni:

- Concentrazione oli e grassi in ingresso <50 mg/l.
- Il carico organico applicabile non deve essere superiore a 0.40 Kg di BOD<sub>5</sub>/m<sup>3</sup>g
- La portata di punta m<sup>3</sup>/h deve essere inferiore ai limiti indicati sulla scheda tecnica DI CAMILLO SERBATOI
- Per quanto non espressamente indicato ci si rimette ai dati di progetto indicati sulla scheda tecnica DI CAMILLO SERBATOI.

La garanzia è valida a condizione che l'apparecchio sia mantenuto in condizione di regolare esercizio e regolare manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera (vedi istruzioni per il rinterro) declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio o manomissione.

Il presente certificato non costituisce autorizzazione allo scarico che andrà inoltrata all'autorità competente la quale potrebbe stabilire limiti tabellari più tassativi.